

RIVOLUZIONE SILENZIOSA

Mestroni: "Cittadini ed enti pubblici devono comprendere il cambiamento e fare la propria parte"

Una crescita culturale, prima di tutto. È questa che si propone di perseguire l'Agenzia per l'energia di Udine, attraverso diverse iniziative rivolte sia agli enti sia ai privati. Presente e futuro della sua attività vengono descritti dal presidente **Loreto Mestroni**.

- A diversi anni dalla vostra nascita, quali obiettivi prefissati avete raggiunto?

"Nel settore dell'efficienza energetica abbiamo trasferito il sistema di certificazione energetica CasaClima in regione, lo abbiamo contestualizzato e reso operativo. Attualmente, ci sono una trentina di edifici in fase di certificazione che ammontano a circa 200 unità immobiliari complessive e a giorni Ape rilascerà la sua prima targhetta 'CasaClima Oro' a una casa passiva in comune di Mereto di Tomba. Nel settore della formazione abbiamo formato circa 300 persone tra tecnici, artigiani e privati cittadini. Abbiamo creato una rete di competenze, fatta di certificatori, tecnici esperti, docenti e consulenti, che ruota attorno all'agenzia e a cui i cit-

programmazione. L'agenzia è, inoltre, attiva nel settore della promozione delle fonti rinnovabili con diverse iniziative che spaziano dal biogas, al fotovoltaico. Infine, riteniamo che sia fondamentale integrare nella cultura dei singoli cittadini la consapevolezza delle problematiche energetiche, al fine di individuare approcci corretti e priorità di intervento. In tal senso, l'agenzia ha promosso, convegni e eventi. Ricordo la 'scommessa del cubo di ghiaccio' per la prima volta in regione, seminari e la campagna informativa 'Abitare consapevole' che sta coinvolgendo 40 tra scuole e Comuni della regione, oltre a aver contribuito a vario titolo a numerose altre iniziative, come 'Voler bene all'Italia' di Legambiente".

- Quali traguardi vi siete dati per il 2009 e sul lungo periodo?

"Puntiamo a tagliare progressivamente la bolletta energetica degli enti locali che si sono rivolti a noi nella misura del 10 per cento. Inoltre, per chi si accinge a costruire casa secondo lo standard CasaClima il taglio della bolletta energetica può arrivare fino al 90% per i nuovi edifici e al 50% nel caso delle ristrutturazioni".

- A che punto è l'estensione dell'agenzia anche alle altre province friulane?

"La Provincia di Pordenone è già nella compagine sociale dell'agenzia ed è attiva su diverse iniziative. Possiamo dire che l'adesione della Provincia di Gorizia è imminente, mentre con la Provincia di Trieste esiste un dialogo volto a valutare la condivisione degli obiettivi e la possibilità di sinergie".

- Vedete progressi nella cultura e



Secondo Mestroni l'energia non è più un elemento da considerare scontato e a buon prezzo

nella sensibilità sul tema dell'energia rispettivamente delle aziende e dei cittadini in Friuli?

"Come per tutti i cambiamenti culturali occorre tempo. Per molti anni l'energia ha rappresentato un aspetto scontato e garantito in Italia: lo Stato vi provvedeva, le fonti fossili costavano relativamente poco e, quindi, il cittadino e le aziende, soprattutto le piccole aziende, vi ponevano poca attenzione. Oggi la situazione è diversa, tutti colgono gli indizi del cambiamento. Raggiungere la consapevolezza di questi cambiamenti, riuscendo a cogliere in anticipo le direttrici principali e a individuare le priorità di intervento non è semplice: occorre raccogliere informazioni e integrarle per capire come muoversi".

- Quali altre azioni servirebbero? Cosa potrebbero fare Regione, Province e Comuni?

"Cittadini ed enti pubblici, ognuno per quanto gli compete, dovrebbero porsi l'obiettivo dell'autosufficienza energetica, inizialmente tramite il risparmio energetico e successivamente attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, abbandonando l'attuale modello di consumismo energetico, perché non sostenibile".

- Quali margini di crescita ha, in particolare, il fotovoltaico in regione?

"Riteniamo che il modello della microgenerazione elettrica diffusa sia, in prospettiva, assolutamente da perseguire per quanto riguarda le utenze civili. Il modello da noi proposto passa attraverso il rovesciamento dei canoni classici: da pochi grandi impianti, distanti tra loro e con significativi impatti ambientali, a tanti micro impianti in rete tra di loro. Invece di una distesa sterminata di pannelli fotovoltaici, noi immaginiamo tanti piccoli impianti su ogni tetto delle nostre case e dei nostri condomini destinati, innanzitutto, a coprire l'autoconsumo, mentre l'eventuale eccesso di energia sarà immesso nella rete elettrica generale. È un'opportunità enorme per incrementare l'autonomia energetica delle famiglie, risparmiando i soldi della bolletta elettrica, riducendo le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e facendo muovere un volano non indifferente per l'economia locale".



tadini e gli enti possono fare riferimento per le loro esigenze. Infine, si è stabilito un ottimo rapporto con gli enti locali, che con la nostra assistenza stanno incorporando nei regolamenti edilizi gli aspetti legati all'efficienza energetica e alla certificazione. Ultimo in ordine di tempo, ma non di importanza, è il Comune di Udine che lo scorso dicembre ha annunciato la volontà di integrare il sistema di efficienza energetica CasaClima nei propri strumenti di